



**Accordo attuativo tra la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la realizzazione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale in ambito metropolitano.**

L'anno duemilaundici, il giorno ... del mese di ...

tra

la Provincia di Bologna (C.F. 80022230371) con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, in persona del legale rappresentante Presidente Beatrice Draghetti

e

l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, (C.F. 01232710374) con sede in Bologna, Via Ugo Bassi n. 2/c, in persona del legale rappresentante Presidente Daniele Donati

premesse quanto segue:

- La normativa nazionale (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”) e quella regionale (Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, concernente “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”) attribuiscono a Province e Comuni compiti specifici in materia d'istituti e servizi culturali. In particolare, la Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, all'art. 1, comma 2, stabilisce che l'istituzione e la programmazione degli istituti culturali (biblioteche, archivi storici e musei degli enti locali o d'interesse locale, nonché le loro articolazioni miste) perseguono “fini d'informazione, documentazione e formazione permanente dei cittadini, in raccordo con le finalità educative generali”. In specifico, le biblioteche e gli archivi storici concorrono “all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza mediante la raccolta, l'ordinamento, la conservazione, la messa a disposizione del pubblico dei documenti e l'erogazione dei servizi informativi”. La suddetta legge regionale assegna l'esercizio delle funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti alle Province che programmano e coordinano lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso la predisposizione dei piani annuali, la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, tenendo anche conto delle esperienze maturate e del ruolo che possono svolgere istituti idonei del territorio (art. 4, comma 1, lettera a). I Comuni concorrono all'attuazione delle finalità della suddetta Legge Regionale attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati (art. 5, comma 1) e la presentazione nell'ambito dei piani di progetti per lo sviluppo delle strutture e dei servizi (art. 5, comma 2, lettera f). Province e Comuni perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e la stipula di convenzioni (art. 4, comma 2 e art. 5, comma 4). La Provincia di Bologna esercita le funzioni in materia di istituti e beni culturali previste dalla normativa nazionale e regionale attraverso il Servizio Cultura e Pari Opportunità.

- È stato approvato dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e dalla maggioranza dei Comuni del territorio provinciale il rinnovo della Convenzione Quadro per gli uffici comuni metropolitani e le collaborazioni strutturate nell'area metropolitana bolognese per il periodo 2010–2014 [di seguito: Convenzione Quadro], necessario complemento, sul piano operativo e organizzativo, dell'Accordo per la Città metropolitana di Bologna sottoscritto nel 1994. La suddetta Convenzione Quadro prevede la possibilità, tra l'altro, di attivare forme di collaborazione strutturata tra Provincia e Comuni in ambiti d'interesse sovracomunale, tra cui politiche e servizi culturali (art. 2, comma 2, punto 7, lettera a), a cui demandare compiti congiuntamente alle risorse eventualmente necessarie.
- Il Comune di Bologna ha approvato nel 2008 la costituzione dell'Istituzione Biblioteche, organismo strumentale per la gestione e il coordinamento delle biblioteche comunali bolognesi, in piena adesione ai principi espressi dalla Legge Regionale 18/2000, al fine di garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. All'Istituzione è stata attribuita ampia autonomia nella gestione diretta delle risorse assegnate e l'efficienza operativa necessaria a reperirne di ulteriori e ad instaurare rapporti diretti con soggetti esterni, tale da accrescere la qualità delle proprie attività consolidate e consentire la sperimentazione di nuove iniziative.
- È stato inoltre approvato il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale per il periodo 2010–2012. La suddetta Convenzione individua gli ambiti di collaborazione per lo sviluppo, la valorizzazione e il miglioramento delle reti degli istituti culturali, tra cui, per le biblioteche, l'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e la diffusione dei contenuti multimediali (art. 3, comma 1, lettera i). La medesima Convenzione disciplina inoltre l'organizzazione della collaborazione territoriale (art. 6), attraverso la costituzione di Zone intercomunali, per la gestione di programmi e di progetti in ambito archivistico e bibliotecario; prevede inoltre di sviluppare ulteriori progetti e iniziative volti ad una maggiore integrazione tra il territorio e il Comune di Bologna, al fine di promuovere un sistema culturale integrato a livello metropolitano, migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali volti ad un bacino di utenza ampio (art. 9, comma 1, lettera a).
- È stato inoltre sottoscritto il rinnovo della Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, per il periodo 2010–2012. Tale Convenzione costituisce lo strumento per la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale, articolazione del Servizio bibliotecario nazionale (art. 1, comma 1); prevede inoltre l'impegno a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali, anche multimediali, armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali ed individuando forme di coordinamento per i progetti e le attività che presentino profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse (art. 1, comma 2), in particolare promuovendo lo sviluppo della biblioteca digitale (art. 3, comma 1, punto quinto) e fornendo i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca.
- Allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza ai cittadini della città e della provincia, la Provincia di Bologna [d'ora innanzi, Provincia] e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna [d'ora innanzi, Istituzione Biblioteche] concordano sulla opportunità e la necessità di realizzare, in un quadro di cooperazione istituzionale, un servizio di biblioteca digitale su scala metropolitana. Il

servizio sarà finalizzato a favorire l'accesso degli utenti delle biblioteche pubbliche a risorse ed oggetti digitali attraverso un portale di *digital asset management* (strumento per la gestione della distribuzione dei contenuti digitali offerti). Il servizio consentirà agli utenti la fruizione di materiali digitali direttamente dalle loro postazioni personali in autonomia e in modo gratuito, equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti, offrendo così agli utenti l'ubiquità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura della biblioteca e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti. La realizzazione del servizio è subordinata all'adesione ad una o più reti d'acquisto collettive delle risorse digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore. Tale assetto è considerato idoneo ad offrire soluzione ai problemi legali relativi all'accesso alle risorse digitali protette da diritto d'autore e come strumento di cooperazione per gli acquisti di differenti tipologie di contenuti. Il coinvolgimento del maggior numero possibile di istituzioni bibliotecarie del territorio permetterebbe uno sforzo congiunto in questo campo, l'armonizzazione delle politiche e delle procedure di accesso per gli utenti e una notevole possibilità di abbattimento dei costi per la singola istituzione. La struttura così delineata consentirà inoltre di ottimizzare la gestione delle attività per quanto riguarda la negoziazione, l'acquisizione e la gestione dei metodi per l'accesso alle risorse elettroniche digitali, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità. Sulla base dell'esito positivo delle attività svolte in comune nell'ambito delle sopra citate convenzioni, Provincia e Istituzione Biblioteche ritengono opportuno realizzare il servizio oggetto del presente accordo in forma cooperativa, agendo in un'ottica coordinata e di sistema, mediante il coinvolgimento volontario delle biblioteche afferenti all'Istituzione e alle Zone bibliotecarie, anche dal punto di vista economico e finanziario, in un'ottica di raggruppamento e di pari dignità dei rispettivi sistemi, raccordandosi o aderendo ad esperienze già esistenti e collaudate a livello regionale o nazionale in questo ambito.

- In particolare, si segnala la costituzione, su base convenzionale, di una rete nazionale di sistemi bibliotecari finalizzata alla realizzazione di un servizio di biblioteca digitale denominato "MediaLibraryOnLine" (MLOL), anche attraverso l'acquisto coordinato di contenuti digitali. Al *network* nazionale, rappresentato come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI), aderiscono diversi sistemi bibliotecari della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Il modello collaborativo delineato dalla suddetta rete ricomprende pienamente le attività e gli obiettivi sopra delineati su cui concordano Provincia e Istituzione Biblioteche. I risultati positivi ottenuti dal *network* fanno quindi ritenere opportuna l'adesione in via sperimentale alla rete d'acquisto e alla relativa piattaforma di gestione.
- Si riconosce pertanto l'esigenza d'individuare un soggetto capofila che svolga, a livello metropolitano, il ruolo di gestore tecnico, organizzativo ed amministrativo nei riguardi dei processi e delle azioni che si rendono necessarie per realizzare il servizio biblioteca digitale esteso a tutto il territorio provinciale. A tal fine, l'Istituzione Biblioteche e sue diverse articolazioni (in particolare, le biblioteche dell'Archiginnasio e di Salaborsa) presentano le necessarie esperienze professionali e le risorse strumentali idonee a svolgere tale ruolo. La biblioteca di Salaborsa ha inoltre formulato un progetto per la valorizzazione della sua collezione multimediale – orientato anche alla cooperazione interbibliotecaria su scala territoriale – che è stato accolto sul piano provinciale 2011 ex L.R. 18/2000 (delibera GP n. 177 del 26/04/2011).
- La Provincia ha infine ottenuto un contributo, richiesto alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, finalizzato a sostenere il progetto per l'adesione delle biblioteche di pubblica lettura dei 60 Comuni del territorio provinciale al *network* nazionale "MediaLibraryOnLine", ritenuto di carattere strategico per il futuro del Sistema bibliotecario provinciale, a livello sia di capoluogo che di territorio.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

#### Art. 1

##### (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo le parti intendono realizzare un progetto per l'organizzazione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale rivolta a tutti i cittadini utenti delle biblioteche pubbliche del capoluogo afferenti all'Istituzione Biblioteche e delle altre biblioteche comunali della provincia di Bologna, al fine di promuovere un sistema culturale integrato a livello metropolitano, migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali volti ad un bacino di utenza ampio.
2. Il servizio di biblioteca digitale dovrà facilitare e sostenere la diffusione di risorse digitali elettroniche e banche dati, promuovere l'uso e la produzione di materiali multimediali da parte della comunità locale, allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza per i cittadini.
3. Il servizio verrà realizzato, in modalità cooperativa tra gli enti sottoscrittori, attraverso un portale di *digital asset management* e mediante l'adesione ad una o più reti d'acquisto collettive delle risorse digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore.
4. Il presente Accordo definisce gli strumenti organizzativi e le modalità di gestione dei ruoli, le sedi di confronto e le responsabilità delle parti, ispirandosi al principio di pari dignità di ciascun ente sottoscrittore.

#### Art. 2

##### (Gestione ed organizzazione)

1. Le parti individuano nell'Istituzione Biblioteche il soggetto capofila che dovrà gestire il progetto curandone gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili a valenza collettiva, utilizzando le risorse che verranno messe a disposizione da parte degli enti sottoscrittori o gli eventuali finanziamenti, sponsorizzazioni o investimenti pubblicitari provenienti da soggetti esterni. Il capofila assicura l'attività di gestione adottando, secondo i propri regolamenti amministrativi e contabili, gli atti funzionali a:
  - a) partecipare ad una o più reti nazionali per l'acquisto coordinato dei contenuti digitali, mantenendo i rapporti con gli enti capofila e con gli organismi di coordinamento dei *network* d'acquisto;
  - b) individuare il fornitore della piattaforma tecnologica idonea a gestire le risorse digitali acquisite e che funga da interfaccia di accesso per gli utenti finali, al fine di garantire l'erogazione dei relativi servizi, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore;
  - c) assicurare la rendicontazione dei finanziamenti messi a disposizione dagli enti sottoscrittori o aderenti che riguardino l'insieme dei soggetti.
2. Le parti individuano nella Provincia il soggetto coordinatore a livello territoriale al fine di garantire la presenza nel progetto degli istituti del territorio mediante il coinvolgimento delle Zone bibliotecarie e di altre biblioteche di ambito metropolitano.
3. Le parti costituiscono un Comitato organizzatore, composto da due rappresentanti per ogni ente sottoscrittore, cui spetterà il compito di coadiuvare l'attività gestionale del soggetto capofila in ordine ai seguenti ambiti:
  - a) pianificazione annuale o pluriennale dei contenuti digitali da acquisire sulla base delle risorse a disposizione;
  - b) definizione dei costi complessivi del servizio, dei criteri di suddivisione delle relative quote di sostegno e dei costi e dei tempi di versamento da parte degli enti aderenti al servizio;
  - c) definizione delle specifiche tecniche ed organizzative finalizzate all'erogazione del servizio da parte delle biblioteche aderenti;
  - d) formazione degli operatori;
  - e) individuazione delle relazioni rilevanti con i soggetti esterni che il soggetto capofila dovrà mantenere, compresa la partecipazione all'acquisto coordinato;
  - f) promozione e diffusione del servizio.
4. Le parti concordano, per le ragioni espresse in premessa, di aderire, in prima istanza e in

via sperimentale, alla rete d'acquisto nazionale denominata "MediaLibraryOnLine", (MLOL) rappresentata come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI), demandando all'Istituzione Biblioteche il compito di adottare, a tal fine, gli opportuni provvedimenti.

#### Art. 3

(Modalità d'accesso al servizio)

1. L'accesso al servizio di MLOL è garantito agli iscritti alle biblioteche di titolarità comunale e provinciale del capoluogo e del territorio di Bologna.
2. Gli utenti possono fruire direttamente delle risorse dalle loro postazioni personali in autonomia e in modo gratuito. Agli utenti è così assicurata l'ubiquità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura della biblioteca e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti.
3. Con atto separato verranno definite le modalità di accreditamento degli utenti.

#### Art. 4

(Impegni degli enti sottoscrittori)

1. Le parti s'impegnano a sostenere il progetto – garantendone in particolare l'avvio entro il termine massimo del 30/06/2012 – attraverso l'utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, sia proprie che provenienti da fonti esterne, compatibilmente con i vincoli normativi e le disponibilità di bilancio. Le parti s'impegnano inoltre a valutare i risultati del progetto, al fine di verificare le condizioni e l'opportunità del suo proseguimento.
2. L'Istituzione Biblioteche si impegna a:
  - a) svolgere il ruolo di soggetto capofila tramite la biblioteca Salaborsa, assicurando le necessarie risorse umane e strumentali;
  - b) promuovere la diffusione del servizio presso le biblioteche dell'Istituzione;
  - c) assicurare il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche del capoluogo.
3. La Provincia di Bologna, nell'ambito delle sue competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, si impegna a:
  - a) coordinare e promuovere la partecipazione al servizio delle biblioteche dei Comuni del territorio, di norma mediante l'adesione delle Zone bibliotecarie intercomunali, anche dal punto di vista finanziario;
  - b) raccogliere e versare all'Istituzione Biblioteche le risorse finanziarie provenienti da fonti esterne e finalizzate alla realizzazione del progetto
  - c) assicurare il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche aderenti del territorio.

#### Art. 5

(Rapporti finanziari – Oneri a carico degli enti sottoscrittori)

1. Gli oneri a carico delle parti vengono determinati come segue:
  - a) l'Istituzione Biblioteche assicura, per l'avvio del progetto, uno stanziamento di euro 24.600,00;
  - b) la Provincia assicura, per il periodo 2011–2012, uno stanziamento di euro 23.200,00 (comprensivo del contributo della Fondazione del Monte, pari ad euro 18.200) che viene erogato al soggetto capofila entro il termine massimo del 30/06/2012.
2. Le parti possono sostenere eventuali ulteriori spese relative al progetto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
3. In caso di mancata disponibilità di bilancio, le parti si impegnano a darsene tempestiva comunicazione, al fine di consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. In particolare, il soggetto capofila può procedere alla cessazione del servizio alle biblioteche afferenti.

#### Art. 6

(Durata)

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2012.

Art. 7  
(Controversie)

1. In caso di controversie relative all'applicazione del presente Accordo che non si siano potute dirimere in via amministrativa, gli Enti sottoscrittori concordano di ricorrere al giudizio di un collegio arbitrale costituito da tre arbitri dei quali uno nominato dal Comune di Bologna, uno dalla Provincia ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente della Giunta Regionale.
2. Il collegio di cui al comma precedente giudica secondo equità.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, ...

Provincia di Bologna

Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

Il Presidente  
Beatrice Draghetti

Il Presidente  
Daniele Donati